



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000055
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda storica
RSET	Tipo scheda	OA
RSEC	Codice bene	104
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	arciliuto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	1748
------	--------	------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XVII
------	--------	-----------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1639
------	----	------

DTSV	Validità	(?)
------	----------	-----

DTSF	A	1639
------	---	------

DTSL	Validità	ante
------	----------	------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XIX
------	--------	----------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1800
------	----	------

DTSF	A	1899
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Sellas Matteo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1612-1652
AUTH	Sigla per citazione	R08/00023229

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	legno di tasso/ verniciatura parziale
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano/ impiallacciatura parziale/ intarsio parziale
MTC	Materia e tecnica	legno di conifera
MTC	Materia e tecnica	legno di noce/ verniciatura
MTC	Materia e tecnica	legno duro/ verniciatura
MTC	Materia e tecnica	avorio
MTC	Materia e tecnica	ferro

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	mm
MISV	Varie	Lu. totale 1578//lu. del guscio 444//lu. della tavola 403//distanza tra l'estremità superiore della tavola senza l'estensione sul manico e il centro della rosetta 165//il bordo anteriore del ponticello 331//catena 7: 36//catena 6: 68//catena 5: 102//caten

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

La cassa col ponticello e il manico di questo liuto sono originali. La cassa ha una forma molto arrotondata (lu. = circa 1,38 volte la la. massima), ma appiattita (h. = circa 0,43 volte la la. massima). Il guscio consta di 35 doghe di tasso, ciascuna bicolore con l'uso sia dell'alburno sia del durame. Tra le doghe ci sono filetti di ebano. La calotta è composta di cinque doghe di tasso, anche bicolori, separate da quattro filetti di ebano. Sulla calotta ci sono tracce d'un pezzo di legno in forma d'arco incollato all'estremità inferiore della calotta, ora mancante. Ora in questo posto si trova un anello entro un occhiello, entrambi di ferro. La tavola è di conifera con un bordo di noce tinto nero, e con un'intarsiatura di ebano in forma d'un gambo di picca all'estremità inferiore. Una rosetta a base esagonale è ritagliata nella tavola. La tavola è continuata per un breve tratto sull'estremità inferiore del manico, con baffetti da entrambi i lati. Sotto la tavola ci sono sette catene trasversali, sulla base della divisione in nove. La catena 4 attraversa molto approssimativamente il centro della rosetta, la quale è anche rinforzata con due catene addizionali e con catenine. All'estremità inferiore della tavola c'è una catena curva dalla parte degli ordini bassi, e ci sono due catenine poste a raggiera dalla parte degli ordini acuti. Catene e catenine sono di conifera. Il ponticello di ebano con punte laterali è quello originale. Ha fori per 6 x 2 corde tastabili e per 8 bordoni singoli. Il manico, originale anch'esso, è impiallacciato di dietro di ebano con 18 filetti di avorio. La tastiera piatta è di ebano. Come s'è già detto, la tavola è continuata sul manico per un breve tratto. Da ambedue i lati di questa continuazione ci sono baffetti. Manico e tastiera danno posto a nove legacci. Il capotasto del manico è di avorio. La sovrastruttura non è originale, ma risale verosimilmente al secolo XVIII. Una parte di legno duro tinto nero, con filetti di avorio da entrambi i lati lunghi davanti e di dietro, è incollato di dietro al manico e vi è fermato con un chiodo di ferro. Questo pezzo contiene il cavigliere per gli ordini tastabili, una lunga tratta e il cavigliere per i bordoni, piegato in avanti. Anche il capotasto del cavigliere per i bordoni è di avorio. Questo pezzo coi due caviglieri e con la lunga tratta non è fattura di un incompetente, e potrebbe risalire al secolo XVIII. Il cavigliere per gli ordini tastabili ha $5 \times 2 + 1$ piroli, ciò che prova che questo cavigliere non può appartenere a questo liuto, il cui ponticello originale ha, come s'è detto, 6 x 2 fori per questi ordini. Il cavigliere per i bordoni ha otto piroli, il che corrisponde al numero delle traforazioni per i bordoni nel ponticello. I piroli con teste rotonde con un bottoncino in cima sono di legno duro tinto nero. Il guscio è coperto d'una vernice chiara.

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP	Posizione	etichetta sulla faccia interna del guscio
ISRI	Trascrizione	Matteo Sellas alla Corona / in Venetia. 1639

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	etichetta sulla faccia interna del guscio
ISRI	Trascrizione	Piretti Enrico /Riparò in Bologna /l'anno 1963

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	Matteo Sellas
STMD	Descrizione	MS sotto una corona

Le cetre in senso generico sono cordofoni semplici. Le altre categorie dei cordofoni sono tutte in qualche maniera composite. Una di queste categorie è formata dai liuti in senso generico, i quali, oltre la cassa, hanno per lo meno un manico. Le corde si trovano a breve distanza dalla cassa e dal manico e corrono parallele a questi. Strumenti appartenenti a questa categoria sono ad esempio il violino, la chitarra, il mandolino napoletano. Sul manico le corde possono essere raccorciate anche senza una tastiera speciale, ma in tal caso è difficile raccorciarle oltre il manico sulla tavola armonica della cassa. In certi casi le corde vengono raccorciate anche oltre il manico, sulla tavola armonica della cassa. In questi casi è sovrapposta al manico una tastiera che si estende sopra la tavola della cassa. Si pensi alle chitarre e ai mandolini dal secolo XIX in poi, alle cetere, e a quasi tutti gli strumenti ad archetto (le pochettes, le lire da braccio e da gamba, le viole da gamba, le viole d'amore e le viole da braccio, tra cui è noto soprattutto il violino). Un caso intermedio è da registrare ad esempio in molti liuti anche senza tastiera speciale. Tali strumenti possono avere alcuni tasti fissi (si veda sotto) oltre il manico sulla tavola armonica. Dove devono essere raccorciate le corde sul manico o sulla tastiera per ottenere determinate note? In certi casi non c'è sul manico o sulla tastiera alcuna indicazione di dove raccorciare, ed è la pratica del suonatore che gli fa mettere le dita nelle posizioni giuste. Tali casi sono ad esempio la viola d'amore e il violino. In altri casi le posizioni in cui le corde devono essere raccorciate per la produzione di determinate note sono indicati sul manico o sulla tastiera

NSC Notizie storico-critiche

per mezzo di tasti. Questi possono essere di minugia e in tal caso legati attorno al manico o alla tastiera. Allora si chiamano legacci, che incontriamo ad esempio nei liuti, nella maggior parte dei mandolini del vecchio tipo, nelle chitarre prima della seconda metà del secolo XVIII, nelle lire da gamba, nelle viole da gamba. I tasti possono anche essere d'un materiale poco elastico (metallo, legno, avorio), e allora essere inseriti nel manico o nella tastiera, come nelle chitarre più recenti, nelle chitarre battenti, nei mandolini napoletani, nelle cetere. La tastiera è un elemento che s'incontra anche nelle cetre in senso generico (monocordi, cetre in senso specifico), ma in tali casi si tratta sempre dell'adozione d'un elemento di per sé tipico per i liuti in senso generico. Sino al tardo Medioevo non è sempre possibile distinguere nettamente tra strumenti a corde pizzicate, e strumenti a corde strofinate. A partire dal secolo XVI si sviluppano tipi specifici nel quadro delle due categorie. Pertanto facciamo qui la distinzione netta tra: 1. liuti in senso generico a corde pizzicate; 2. liuti in senso generico a corde strofinate. Nella categoria dei liuti in senso generico a corde pizzicate sono da distinguere per lo meno nove tipi. In questa sede trascuriamo gli strumenti assai rari che ad ogni modo non sono rappresentati in questa collezione (la pandora, il penorcon, l'orphanion, il colascione) e ci limitiamo a trattare i gruppi seguenti: - liuti in senso specifico; - mandolini del vecchio tipo, - chitarre e le chitarre battenti; - mandolini napoletani; - cetere.

I liuti in senso specifico almeno per due secoli e mezzo sono stati strumenti di assai grande importanza, persino gli strumenti a pizzico più importanti e usati. Nel corso di questo periodo (i secoli XVI, XVII e la prima metà del secolo XVIII) risulta una differenziazione molto ramificata, ma generalmente tutti questi differenziati strumenti hanno due caratteristiche in comune: sono composti d'un guscio e d'un manico con cavigliere, e hanno corde attaccate al ponticello. In casi molto rari si trovano liuti in senso specifico con corde attaccate all'estremità inferiore della cassa, e liuti senza guscio con elementi della kithàra. Circa la trattazione dei liuti in senso specifico con guscio e con corde attaccate al ponticello si rinvia al paragrafo 3.1.2.1.1.1 del catalogo di van der Meer (pp. 95- 100). Matthäus Seelos - o, come si chiamava in Italia, Matteo Sellas - nacque probabilmente a Osterrainen presso Füssen. Matteo Sellas fu attivo a Venezia per lo meno dal 1612 al 1652 in una bottega di strumenti a pizzico sotto l'insegna "alla Corona", espressa anche nel suo marchio a fuoco. Fu attivo a Venezia un altro membro della stessa famiglia, Georg Seelos o Giorgio Sellas, che ebbe una bottega con l'insegna "alla Stella" almeno dal 1618 sino alla sua morte, nel 1652.

NSC

Notizie storico-critiche

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Vellani F.

BIBD Anno di edizione 1866

BIBH Sigla per citazione R08/00051119

BIBI V., tavv., figg. tav. Il 6

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Guida museo

BIBD Anno di edizione 1887

BIBH Sigla per citazione R08/00051077

BIBN V., pp., nn. p. 61

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Esposizione internazionale

BIBD Anno di edizione 1888

BIBH Sigla per citazione R08/00051067

BIBN V., pp., nn. p. 40

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Fiorini G.

BIBD Anno di edizione 1888

BIBH Sigla per citazione R08/00051071

BIBN V., pp., nn. p. 254

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Guida museo

BIBD Anno di edizione 1914

BIBH Sigla per citazione R08/00051078

BIBN V., pp., nn. p. 136

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lütgendorff W.L. Von
BIBD	Anno di edizione	1922
BIBH	Sigla per citazione	R08/00051090
BIBN	V., pp., nn.	v. II, p. 463

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ducati P.
BIBD	Anno di edizione	1923
BIBH	Sigla per citazione	R08/00003752
BIBN	V., pp., nn.	p. 200

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Cervelli L.
BIBD	Anno di edizione	1963
BIBH	Sigla per citazione	R08/00051095
BIBN	V., pp., nn.	pp. 22-23, n. 58

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Cervelli L.
BIBD	Anno di edizione	1968
BIBH	Sigla per citazione	R08/00051060
BIBN	V., pp., nn.	p. 325

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1974
BIBH	Sigla per citazione	R08/00051097
BIBN	V., pp., nn.	p. 99, n. 85

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Layer A.
BIBD	Anno di edizione	1978
BIBH	Sigla per citazione	R08/00051087
BIBN	V., pp., nn.	p. 178

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Toffolo S.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	R08/00051110
BIBN	V., pp., nn.	pp. 84, 220

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lütgendorff W.L. Von
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	R08/00051091
BIBN	V., pp., nn.	p. 555

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Van der Meer J.H.

BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	00051051
BIBN	V., pp., nn.	pp. 105-106
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 104

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2006
------	------	------

CMPN	Nome	Guglielmo M.
------	------	--------------

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------

OSS	Osservazioni	Accordatura: sia la lunghezza della tavola, sia la lunghezza vibrante delle corde tastabili suggeriscono un'accordatura sulla base di Sol1: Fa0 - So10 - La0 - Si0 - Do1 - Re1 - Mi1 - Fa1 - Sol1 - Do2 - Fa2 - La2 - Re3 - Sol3. Le due ultime cifre della data sono manoscritte.
-----	--------------	--